



DETERMINAZIONE A CONTRARRE n.9 del 08.07.2020

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei contratti pubblici, per la fornitura e consegna di n. 5 studi direzionali completi presso la sede Centrale dell'Ente – via Marsala 8 mediante trattativa diretta multipla n.1327241-1327360-1327319-1327396 MePa.

Procedura n.14 /2020

SMART CIG Z022D5ADE0

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto Legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con Legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e dell'8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022, redatto ai sensi dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 28 gennaio 2019;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio

2013, che, tra le altre revisioni degli assetti centrali e periferici, ha costituito il Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTA la deliberazione con la quale, in data 31 gennaio 2017, il Consiglio Generale ha approvato il nuovo assetto delle funzioni centrali e periferiche dell'Ente ed ha modificato la denominazione del Servizio Patrimonio e Affari Generali in "Servizio Patrimonio", con decorrenza dal 1° marzo 2017;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2020, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30.10.2019;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2020, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la nota del Segretario Generale prot. n.1913 del 02.03.2020, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale;

VISTO il provvedimento prot.194 del 05.03.2020, con il quale il Direttore del Servizio Patrimonio ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo 05.03.2020 – 04.03.2023;

RICHIAMATO il documento relativo alla declaratoria delle funzioni ed attività di competenza dell'Ufficio Acquisti, incardinato nel Servizio Patrimonio;

VISTA la determinazione n. 3676 del 3 dicembre 2019, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2020, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a €300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la stessa determinazione n.3676 del 03.12.2019, il Segretario Generale ha stabilito che i Dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni ,comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di budget;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio Patrimonio n. 15 del 12 marzo 2020, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare, nei limiti stabiliti con la citata Determinazione del Segretario Generale n. 3676 del 3 dicembre 2019, atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di budget, assegnate al Centro di Responsabilità "Servizio Patrimonio" – Unità Organizzativa Gestore n. 1101 – CdR 1100, e rientranti nell'ambito delle funzioni e competenze dell'Ufficio Acquisti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., Codice dei Contratti Pubblici, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;



VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ridenominato "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito, con modificazioni, con la Legge 14 giugno 2019 n. 55;

VISTO, in particolare, l'art 32, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTO nello specifico l'articolo 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art. 37 del Codice dei contratti laddove prevede che, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione anche telematici, le stazioni appaltanti, per procedure di acquisizione servizi di importo superiore ad € 40.000,00 devono essere in possesso della qualificazione ai sensi dell'art. 38 del Codice stesso;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 216 - comma 10 - del Codice dei contratti, fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe di cui all'art. 33 – ter del D.L. 179/2012;

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritto a tale Anagrafe con codice AUSA:0000163815, come risulta dal sito ANAC;

CONSIDERATO che a decorrere dal 16 dicembre 2019 sono stati assunti nell'Ente n. 18 dirigenti di seconda fascia a seguito di procedura concorsuale dei quali 7 assegnati alla sede centrale dell'Ente;

VERIFICATA la situazione degli arredi e rilevata la necessità evidenziata dai Direttori Centrali di riferimento di allestire n. 5 stanze con studi direzionali da assegnare ai nuovi dirigenti immessi in ruolo presso la Sede Centrale di via Marsala, 8;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida n. 3, "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*", emanate dall'ANAC con determinazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornata con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11.10.2017, di nominare responsabile del procedimento la dottoressa Patrizia Sericola, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio, qualifica professionale C5, in possesso del titolo di studio e dei requisiti di



professionalità indicate nel paragrafo 7 delle citate Linee Guida nonché delle competenze tecniche e delle conoscenze idonee per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla Legge;

VISTO l'art. 35 del Codice dei contratti pubblici, che ha recepito i Regolamenti (UE) 2019/1827, 1828, 1829, 1830, del 30 ottobre 2019 di modifica della direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo, a decorrere dal 01.01.2020, la soglia in € 214.000,00, escluso IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 del DLgs n. 165/2001 e s.m.i., per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000 ed al di sotto del valore della soglia di rilievo comunitario, sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo inciso, del Codice, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto la soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica ed il Ministero dell'economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP SpA, mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni, sul quale si può acquistare con Ordine Diretto (ODA), Richiesta di offerta (RdO) e Trattativa Diretta;

VISTO che, in ragione del valore economico e della tipologia della fornitura è possibile ricorrere alla trattativa diretta multipla mediante MEPA, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e comma 6, del Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che la trattativa diretta si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO e che è anche possibile effettuare una trattativa diretta multipla negoziando con più operatori economici;

DATO ATTO che l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, mediante trattativa diretta multipla consente alle stazioni appaltanti di negoziare direttamente con più operatori presenti sul catalogo MEPA;

PRESO ATTO che la modalità di acquisto tramite Trattativa Diretta Multipla riduce la tempistica permettendo procedure più immediate nell'acquisto della fornitura o del servizio;

RICHIAMATA la delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 che ha approvato le Linee Guida n. 4 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici"* aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e, successivamente, con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

VALUTATO l'esito della preliminare indagine di mercato effettuata dal responsabile del procedimento, mediante verifica delle offerte disponibili nel MePa della Consip - Bando "Beni" - Categoria Arredi;

CONSIDERATO che alla luce della su richiamata indagine sono stati individuati i seguenti operatori economici La Partenope Cartotecnica, La Loggia Arredamenti srl, TRE S Roma dal 1973 srl, Rubei Arredi;



RITENUTO in base alle condizioni di fornitura e dei tempi di consegna, nonché delle caratteristiche dei prodotti offerti in ragione delle particolari esigenze, anche di adeguatezza, di procedere ad avviare le seguenti procedure sul MEPA:

- trattativa diretta n. 1327241 con l'operatore economico La Partenope Cartotecnica di de Simone Paola PI 00667960587, ditta abilitata al Bando "Beni" Categoria: Arredi;
- trattativa diretta n. 132724360 con l'operatore economico Loggia Arredamenti srl PI 00958281008, ditta abilitata al Bando "Beni" Categoria: Arredi;
- trattativa diretta n. 1327319 con l'operatore economico TRE S Roma dal 1937 srl PI 01411181009, ditta abilitata al Bando "Beni" Categoria: Arredi;
- trattativa diretta n. 1327396 con l'operatore economico Rubei Arredi PI 01098680661, ditta abilitata al Bando "Beni" Categoria: Arredi;

CONSIDERATO che quale termine ultimo per la presentazione dell'offerta tramite la piattaforma www.acquistinrete.pa è stato stabilito il giorno 01.7.2020 ore 18,00;

PRESO ATTO che le società La Partenope Cartotecnica e Loggia Arredamenti non hanno formulato offerta;

PRESO ATTO altresì che nel termine indicato sono pervenute le seguenti offerte:

- TRE S Roma dal 1973 srl € 23.720,00 oltre IVA.
- Rubei Arredi € 24.555,00 oltre IVA:

VERIFICATO che la ditta TRE S ROMA dal 1973 srl è in possesso dei requisiti di professionalità, esperienza, nonché in grado di effettuare la fornitura alle condizioni richieste al prezzo complessivo di € 23.720,00 IVA (comprensivo di consegna e montaggio), congruo in ordine al rapporto qualità - prezzo;

VERIFICATO che trattandosi di mera fornitura di beni non sono riscontrati costi di interferenza e pertanto i costi della sicurezza sono pari a 0,00 e non è necessario provvedere alla stesura del DUVRI;

CONSIDERATO che l'affidamento, tramite trattativa diretta n.1327319, risulta coerente con i principi di economicità, efficacia, tempestività, proporzionalità e correttezza, garantiti dalla circostanza che l'apertura al mercato e l'individuazione degli operatori economici affidatari è assicurata dalla preliminare indagine delle offerte proposte dagli operatori abilitati alla piattaforma di e-commerce gestita da Consip, mentre la negoziazione efficace è assicurata dalla selezione dell'offerta più idonea e più rispondente alle esigenze dell'Ente;

VISTO, altresì, che la Trattativa Diretta ha efficacia di accettazione dell'offerta contenuta nel catalogo del fornitore per cui il contratto di fornitura si intende perfezionato nel momento in cui l'Ordine viene caricato, firmato digitalmente e registrato nel sistema, consentendo di disporre con tempestività di beni corrispondenti alla tipologia merceologica richiesta;

PRESO ATTO che il DURC prot n. 22656724 non ha evidenziato alcuna irregolarità e che, pertanto, ai fini del presente affidamento la ditta TRE S Roma dal 1973 srl risulta in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali e che è stata verificata l'assenza di procedure concorsuali in atto tramite visura CCIAA;



VISTI l'articolo 42 del Codice dei contratti pubblici e l'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure Amministrativo- Contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

VISTI la Legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

EVIDENZIATO che la procedura di affidamento è effettuata nell'ambito del mercato elettronico di cui all'articolo 36, comma 6, del Codice e che, ai fini delle verifiche, si applica il comma 6 ter;

VISTE le condizioni generali allegate ai bandi MEPA, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte inerenti a qualsiasi tipo di contratto, il cui pagamento rimane a carico del Fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.96/E del 16.12.2013;

DATO ATTO che il sistema dell'ANAC ha attribuito alla presente procedura il numero di Smart CIG Z022D5ADE0 e che, in ragione dell'importo di spesa previsto, in base alla delibera n.1174 del 19 dicembre 2018, sono escluse dall'obbligo del versamento della contribuzione dovuta ad ANAC dalle stazioni appaltanti e dagli operatori economici le procedure per l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore ad € 40.000;

DETERMINA

sulla base di quanto espresso nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

Di prendere atto dell'esito dell'istruttoria e della procedura avviata nella piattaforma www.acquistinretepa.it e di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei contratti pubblici, tramite Ordine Diretto (ODA) n 1327319 sulla piattaforma MePA di Consip, alla ditta TRE S Roma dal 1937 srl la fornitura e consegna di n.5 studi direzionali completi.

Di dare atto che l'importo complessivo della fornitura ammonta ad € 23.720,00 oltre IVA (comprensivo di consegna e montaggio) e che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza sono pari a € 0,00, trattandosi di mera fornitura di beni.

Di stabilire che la suddetta spesa di € 23.720,00 oltre IVA, verrà contabilizzata sul conto di costo n. 122040100 - "Arredi" del Servizio Patrimonio quale unità organizzativa gestore 1101 CdC 1100, nel budget dell'esercizio 2020.

Di dare atto che:

- è stata verificata la regolarità contributiva della ditta TRE S Roma dal 1973 srl tramite piattaforma dedicata: DURC prot. INAIL n. 22656724, con validità fino al 21.10.2020;
- è stata verificata l'assenza di procedure concorsuali in atto tramite visura CCIAA;



- l'affidamento è effettuato ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) comma 6 e 6^{ter} del Codice dei contratti e che la stipula del contratto avverrà mediante il sistema MePa;
- la società TRE S ROMA dal 1973 srl si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà e correttezza, come riportato nel patto di integrità dell'Ente, accettato dalla ditta in sede di partecipazione alla trattativa diretta n. 1327319

Di disporre che il Responsabile Unico del Procedimento è la dottoressa Patrizia Sericola, la quale avrà cura di provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'esecuzione del servizio e il pagamento del corrispettivo.

Di disporre che il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., venga pubblicato, ai sensi dell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, sul sito web dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti.

Di dare atto che il sistema dell'ANAC ha attribuito alla presente procedura il numero di Smart CIG Z022D5ADE0 e che è escluso l'obbligo del versamento della contribuzione dovuta all'Autorità, trattandosi di acquisizione di beni di importo inferiore ad € 40.000;

Di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

o che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;

o che la sottoscritta, con riferimento al presente affidamento, per quanto a propria conoscenza non si trova in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, nonché dell'art. 6-bis della legge n. 241/90;

o di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Il RUP

F.to Patrizia Sericola

Il Dirigente
F.to Antonella Palumbo